

FONDAZIONE LUIGI EINAUDI

ONLUS

Palazzo d'Azeglio - Torino

Domenico Siniscalco

Ministro dell'economia e delle finanze

Durata mandato 16 luglio 2004 –
22 settembre 2005
Presidente Silvio Berlusconi
Predecessore Giulio Tremonti
Successore Giulio Tremonti

Direttore generale del Tesoro

Durata mandato 23 novembre 2001 –
19 maggio 2005
Predecessore Mario Draghi
Successore Vittorio Grilli

Dati generali

Partito politico Indipendente

Domenico Siniscalco (Torino, 15 luglio 1954) è un economista italiano, Ministro dell'economia e delle finanze, come indipendente, nel secondo e terzo Governo Berlusconi.

Biografia

Ha studiato al Liceo classico statale Vittorio Alfieri^[1], si è laureato in giurisprudenza all'Università di Torino, ha conseguito il PhD (equivalente al dottorato di ricerca) in economia all'Università di Cambridge.

A 21 anni diviene collaboratore dell'allora ministro Franco Reviglio, assieme a Giulio Tremonti, Alberto Meomartini, Mario Baldassarri e Franco Bernabè che furono poi chiamati i "Reviglio boys"^[2].

Dal 1990 al 2006 è stato professore ordinario di Economia politica nell'Università di Torino; ha insegnato anche alla LUISS, all'Università di Cagliari, alla Johns Hopkins University di Baltimora (USA) e al CORE l'Università Cattolica di Lovanio. Ha diretto la Fondazione ENI Enrico Mattei; è stato consigliere di amministrazione di Telecom Italia. Ha scritto più di trenta pubblicazioni scientifiche su tematiche come le privatizzazioni, l'economia dell'ambiente e l'economia industriale su riviste internazionali e italiane. È stato editorialista de Il Sole 24 Ore.

Nominato Direttore Generale del Tesoro dal primo governo Berlusconi, dal 16 luglio 2004 è diventato Ministro dell'economia e delle finanze nel Governo Berlusconi II succedendo al dimissionario Giulio Tremonti, pur mantenendo la carica di direttore generale fino alla primavera successiva. Confermato al ministero nel successivo Governo Berlusconi III, si è però dimesso il 22 settembre 2005 per il mancato appoggio del Governo alla sua richiesta di dimissioni del governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, e per le divergenze riguardo alle scelte finanziarie da attuare.^[3]

Il 24 aprile 2006 è diventato *managing director* e vicepresidente di Morgan Stanley International^[4]. Il 1° dicembre 2007 ha assunto la carica di *Country Head* per l'Italia, sempre di Morgan Stanley^[5]. Nella primavera del 2010 è stato candidato alla Presidenza del Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo ma la mancanza di convergenze sul suo nome lo ha indotto a ritirare la candidatura.

È stato Presidente di Assogestioni, l'Associazione italiana del risparmio gestito.

Via Principe Amedeo, 34 - 10123 Torino - Tel. +39 011835656 - Fax +39 0118179093

www.fondazioneeinaudi.it

Email (Segreteria) to0280b@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it - Email (Biblioteca) to0280@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it